

pubblicazione la quale mi piace di vedere come abbia qui sinceri e vivi laudatori.

Quanto all'altro capitolo speciale per le missioni all'estero esso è stato istituito perchè fino dall'anno scorso era stato osservato che il Ministero non aveva modo di poter mandare rappresentanti all'estero in occasione di congressi scientifici nei quali gli scienziati del nostro paese avrebbero potuto portare il frutto delle loro osservazioni ed esperienze, e far vedere anche a quale alta intellettualità è arrivato il nostro paese nel campo delle discipline economiche ed agricole. Il Ministero di agricoltura era allora obbligato di delegarvi dei rappresentanti consolari o diplomatici, persone elette ma disadatte, che intervenendo ai congressi fecero fare senza loro colpa una magra figura al nostro paese. Fu ricordato alla Camera l'anno scorso, il fatto che al congresso di ictiologia di Pietroburgo, fu mandato appunto un rappresentante diplomatico, e mentre si sarebbe scelto il nostro paese a sede del nuovo congresso, se esso fosse stato rappresentato autorevolmente da persona della scienza che ne avesse caldeggiato la scelta, invece fu preferita un'altra nazione, con evidente danno morale nostro. Quindi prego la Camera di approvare l'istituzione di questo nuovo capitolo, dal quale apparisce che l'opera del Ministero di agricoltura tende a farsi sempre più moderna istituendo nuovi servizi che possono giovare al nome ed alla fortuna economica del nostro paese.

Cavagnari. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cavagnari. Mi associo ben volentieri alle considerazioni che ha fatte su questo capitolo l'egregio relatore e a quanto ha detto, se ho inteso bene, a questo riguardo, il collega Morgari. Capisco l'indirizzo nuovo per quanto concerne le nostre rappresentanze a congressi e ad esposizioni, le nostre missioni all'estero, ed a tutto ciò che può interessare il Ministero d'agricoltura e l'economia agricola. Ma una cosa non mi so spiegare, ed è come si possa provvedere ad un servizio che assume un'importanza che è veramente in troppo sensibile ed evidente contraddizione col fondo stanziato nel bilancio.

Cabrini. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Cabrini. Rinnovo qui all'onorevole ministro la raccomandazione che feci ieri nella discussione generale, che cioè d'ora innanzi il Ministero invii qualche suo delegato ai congressi di qualche importanza che si

vanno tenendo dalle organizzazioni operaie. Come dicevo poc' anzi, anche nella Germania vige questa buona consuetudine.

Il Ministero dell'interno, dal quale dipendono le ispezioni del lavoro, suol delegare un certo numero di suoi funzionari ad assistere ai congressi delle organizzazioni operaie, senza quelle preoccupazioni che ingombrano l'animo di tanti conservatori italiani, i quali per il fatto che le organizzazioni operaie non hanno i sette sacramenti della legalità, s'impennano per questo. Come dicevo ieri, all'ultimo congresso delle *Gewerbeschaf*t istituzioni che in Italia si chiamerebbero, e che anche là i conservatori chiamano sovversive, il Ministero dell'interno inviò tre delegati specialmente per assistere alle discussioni intorno agli infortuni del lavoro ed in genere al funzionamento delle leggi sulle assicurazioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetto molto volentieri questo consiglio. Se finora non è stato in tal senso adoperato da me, dipese da che non c'era una grande simpatia fra i rappresentanti del Governo e talune associazioni. Ma se si comincia ad accogliere il mio pensiero politico intorno a quelle correnti senza filo io potrei mandare i miei impiegati da per tutto; perchè sono persuaso che nessuno di noi debba temere di nulla, e molto meno il Governo, che deve avere gli occhi d'Argo e le braccia di Briareo, per trovarsi da per tutto e sentire tutti e dare ragione a chi l'ha. Governo forte è quello soltanto che si fonda sulla base ampia e solida dell'opinione e rende a tutti giustizia.

Per conseguenza la ringrazio e non dubiti che io farò del mio meglio, sebbene questo capitolo, che abbiamo la prima volta introdotto, si sia dovuto restringere alla esigua somma di 10 mila lire.

Cabrini. Domando di parlare per una dichiarazione.

Presidente. Parli pure.

Cabrini. Non so se l'onorevole ministro abbia voluto, con le sue ultime parole, riferirsi a un incidente accaduto alcuni anni fa. Effettivamente nel 1900 a Milano, quando si tenne il congresso delle Associazioni di mutuo soccorso, intervenne un rappresentante del Governo, un egregio funzionario, il Parretti, che con tanta intelligenza dirige la Cassa nazionale di previdenza; non all'indirizzo della persona del rappresentante, ma